

Ann. Naturhist. Mus. Wien	85/B	103—108	Wien, September 1983
---------------------------	------	---------	----------------------

***Octavius* del Goriziano e dell'Istria (Coleoptera, Staphylinidae). (XLII Contributo alla conoscenza della fauna endogea)**

ROBERTO PACE ¹⁾

(Mit 7 Textabbildungen und 1 Karte)

Manuskript eingelangt am 6. November 1980

Riassunto

L'autore descrive *Octavius puthzi* n. sp. (= *O. goricianus* SCHEERPELTZ in litt.) dei dintorni di Gorizia.

Per la forma dell'edeago appare essere specie più affine a *O. tergestinus* COIFFAIT (dei dintorni di Trieste) che a *O. castrii* COIFFAIT s. l. (del Veneto) o a *O. transadriaticus* BREIT (dell'Istria). Inoltre rende nota l'esatta struttura dell'edeago di *O. transadriaticus* BREIT e dà una sua nuova località di raccolta: M. te Taiano.

Infine presenta una tabella dicotomica delle specie del gruppo di *O. transadriaticus* BREIT, in cui considera *O. euganensis* COIFFAIT come sottospecie di *O. castrii* COIFFAIT.

Zusammenfassung

Octavius-Arten aus der Umgebung von Görz und aus Istrien. *Octavius puthzi* n. sp. (= *O. goricianus* SCHEERPELTZ in litt.) wird als neue Art aus der Gegend von Görz beschrieben.

Hinsichtlich der Gestalt des Aedoeagus ist diese Art eher mit *O. tergestinus* COIFFAIT (Umgebung von Triest) verwandt als mit *O. castrii* COIFFAIT (aus Venetien) oder mit *O. transadriaticus* BREIT, von dem die genaue Struktur des Aedoeagus erstmals beschrieben wird. Außerdem wird ein neuer Fundort (Taiano-Berg) angegeben und eine Bestimmungstabelle der Arten der Gruppe *O. transadriaticus* vorgelegt, in welcher *O. euganensis* COIFFAIT als Unterart des *O. castrii* COIFFAIT betrachtet wird.

Nel suo recente studio sugli *Octavius* FAUVEL (1977), il collega Dr. Volker PUTHZ cita un *Octavius goricianus* SCHEERPELTZ in litt. con la seguente nota: „Art nahe *O. tergestinus* COIFFAIT muß noch beschrieben werden“.

Grazie alla cortesia del suddetto collega e alla collaborazione del Dr. Heinrich SCHÖNMANN del Naturhistorisches Museum di Vienna, che qui entrambi ringrazio cordialmente, ho avuto la possibilità di esaminare tale specie, per la quale mi è stato assai utile, al fine di confermare e stabilire sicure affinità tassonomiche, l'esame dei tipi di *O. transadriaticus* BREIT, *O. velebiticus* BREIT e *O. tergestinus* COIFFAIT, i primi due conservati nel Naturhistorisches Museum

¹⁾ Anschrift des Verfassers: Roberto PACE, Museo civico di storia naturale, Lungadige Porta Vittoria, 9., I-37100 Verona, Italia.

di Vienna e l'ultimo cortesemente datomi in visione dall'autore francese, che qui ringrazio pure con molta cordialità.

***Octavius puthzi* n. sp.**

Diagnosi: Specie del gruppo di *O. transadriaticus* BREIT a motivo della forma dell'edeago, con parameri progressivamente distanti dal lobo mediano che è lungo e gracile, con apice piegato al lato destro e per il sacco interno armato di un solo pezzo copulatore.

Si colloca tassonomicamente assai vicino a *O. tergestinus* COIFFAIT, da cui si distingue soprattutto per il lobo mediano più stretto all'apice e per un distinto lobo apicale, assente in *O. tergestinus*.

Materiale esaminato: 26 es., Umgb. Görz (località tipica), leg. STRUPI; 2 ♂♂ e 6 ♀♀, Umgb. Cernizza, leg. STRUPI; 7 es., Südjulische Alpen, Bitez, bei Görz, leg. STRUPI, (typi e cotypi di *O. goricianus* SCHEERPELTZ in litt.).

Holotypus e paratypi in coll. del Naturhistorisches Museum di Vienna, altri paratypi in coll. Museo Civ. di Storia Natur. di Verona e mia.

Descrizione: Lunghezza 1,3–1,4 mm. Corpo di colore rossiccio più o meno scuro.

Il capo ha aspetto trasversale, con la massima larghezza posta a metà o dietro la metà, sicché ha aspetto subtrapezoidale. E' largo quanto il pronoto ed ha superficie coperta da distinta microreticolazione. Gli occhi sono estremamente piccoli: se osservati per trasparenza appaiono composti ciascuno da un ommatidio centrale appena sporgente dal contorno del capo e da alcuni assai minuscoli serrati attorno.

Il labbro, fig. 3, è lievemente arrotondato al margine anteriore. Esso ha tre minuscoli denti mediani e a ciascun lato ne ha cinque robusti.

Il pronoto è più largo (0,272 mm) che lungo (0,255 mm). I suoi lati nella metà anteriore sono subparalleli fra loro e bruscamente convergenti all'indietro, per nulla grossolanamente dentellati. Una profonda, stretta e corta impressione sta trasversalmente alla linea mediana. Da essa prendono origine due impressioni divergenti all'indietro e molto poco impresse.

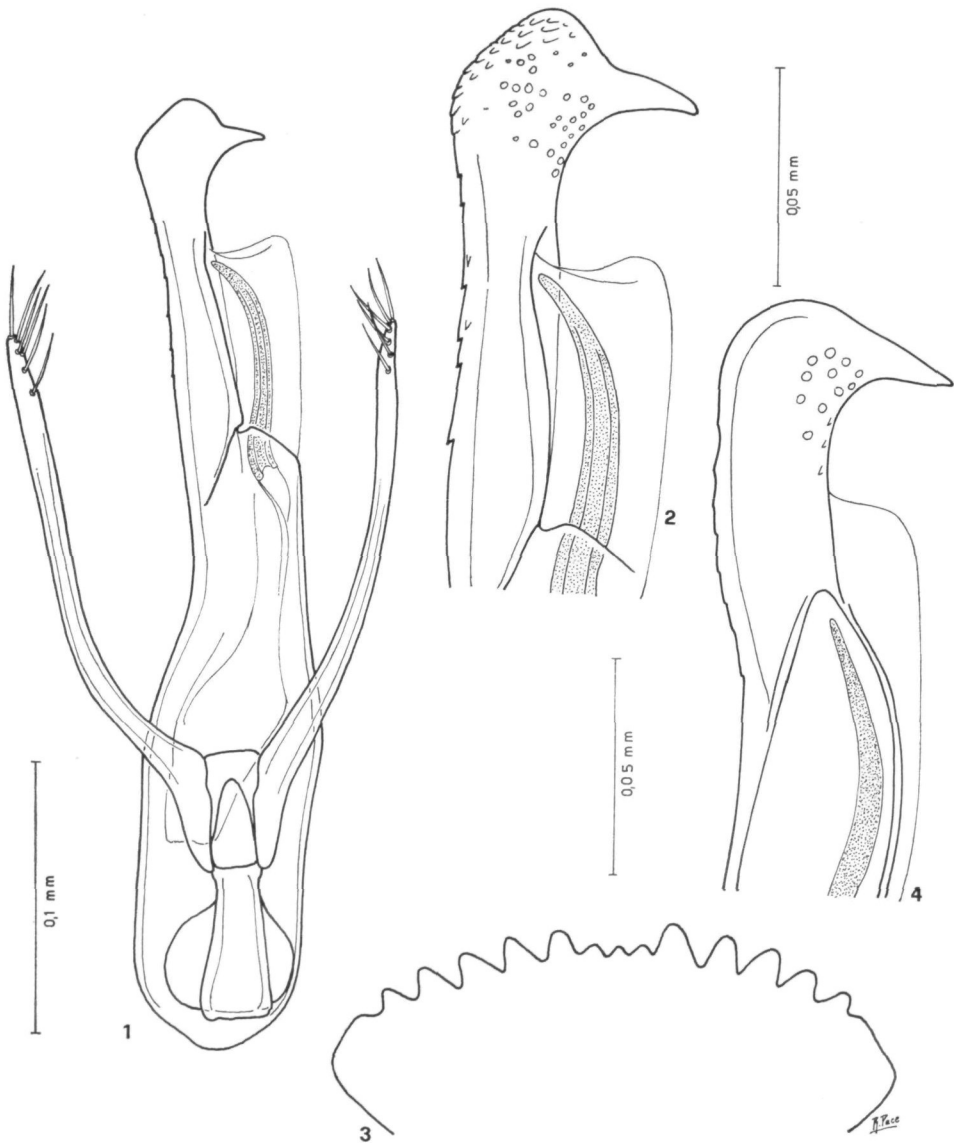
Tutta la superficie del pronoto è robustamente reticolata: le maglie presso il margine anteriore hanno diametro appena superiore a quelle poste presso il margine posteriore.

A ciascun lato della profonda impressione trasversale, sta una fossetta ovale, larga e poco profonda. Gli angoli posteriori sono completamente arrotondati.

La superficie delle fortemente trasversali elitre è coperta di tuberoletti non molto salienti, fittamente distribuiti. I contorni laterali non sono divergenti all'indietro, solo sono debolmente arcuati, quasi paralleli fra loro.

I terghi addominali hanno tuberoletti più piccoli di quelli delle elitre; l'addome ha lati debolmente divergenti all'indietro.

L'edeago, figg. 1 e 2, ha parameri divergenti, ciascuno provvisto di 6 setole apicali. Il lobo mediano è sottile e ripiegato al lato destro a forma di gancio all'estremità, che è ornata di rilievi allungati presso il margine apicale sinistro. Numerose papille sensitive sono sparse tra la base del gancio e i rilievi allungati. Una robusta spina diafana, che è la porzione distale della lamina dell'armatura del sacco interno, sporge dall'orifizio apicale che è situato presso la metà della lunghezza del lobo mediano stesso. Accanto vi è una lamina assai diafana, perciò poco distinta.



Figg. 1 a 3. *Octavius puthzi* n. sp. Figg. 1 e 2: edeago; fig. 3: labbro. Fig. 4: edeago di *O. tergestinus* COIFFAIT, Holotypus

Derivatio nominis: La nuova specie è dedicata al collega Dr. Volker PUTHZ del Max-Plank-Institut für Limnologie di Schlitz.

Note tassonomiche: Secondo la sistematica del genere *Octavius* proposta da COIFFAIT (1958), la nuova specie si colloca nella sezione I e nel gruppo di *O. transadriaticus* BREIT. A questo gruppo, tra le specie di cui è noto l'edeago, appartengono, oltre a *O. transadriaticus*, le specie *O. castrii* COIFFAIT s. l. e *O. tergestinus* COIFFAIT. La nuova, con queste due ultime specie forma un gruppo omogeneo, contrapposto a *O. transadriaticus* che si colloca in posizione marginale.

***Octavius transadriaticus* BREIT**

L'edeago di questa specie, la cui località tipica è il M. te Maggiore in Istria, è stato descritto e figurato da COIFFAIT (1958, p. 88), però su un esemplare di Senozece (dintorni di Trieste). Il suo aspetto tuttavia differisce da quello della maggioranza degli esemplari della serie tipica che ho esaminato (Coll. Naturhistorisches Museum, Vienna) che hanno la porzione apicale dell'edeago rettilinea e non piegata a 45° verso il lato destro, come è stato descritto da COIFFAIT.

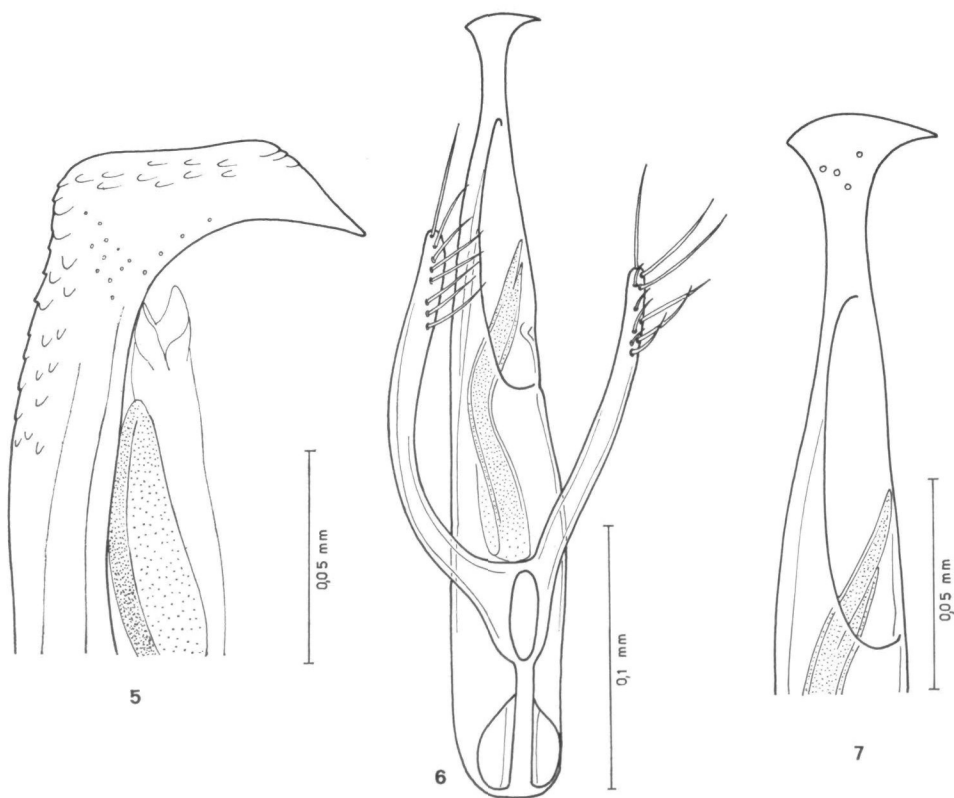


Fig. 5. Edeago di *Octavius castrii castrii* COIFFAIT, topotipo
 Figg. 6 e 7. *O. transadriaticus* BREIT, edeago di tipi del M. te Maggiore (Istria)

Esaminato l'esemplare di Senozece (avuto in visione grazie alla cortesia del Dr. COIFFAIT) ho constatato che appartiene senza dubbio alla specie *O. transadriaticus* BREIT, soprattutto a motivo della forma tronca e dilatata ai lati dell'apice del lobo mediano.

La differenza di struttura generale dell'edeago dell'esemplare di Senozece è dovuta a una torsione del lobo mediano, osservata pure in qualche esemplare della località tipica, per cui il gancio apicale destro appare al lato opposto.

La specie è diffusa anche sul M. te Taiano (oggi Slavník) presso Trieste (esemplari del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste).

***Octavius velebiticus* BREIT**

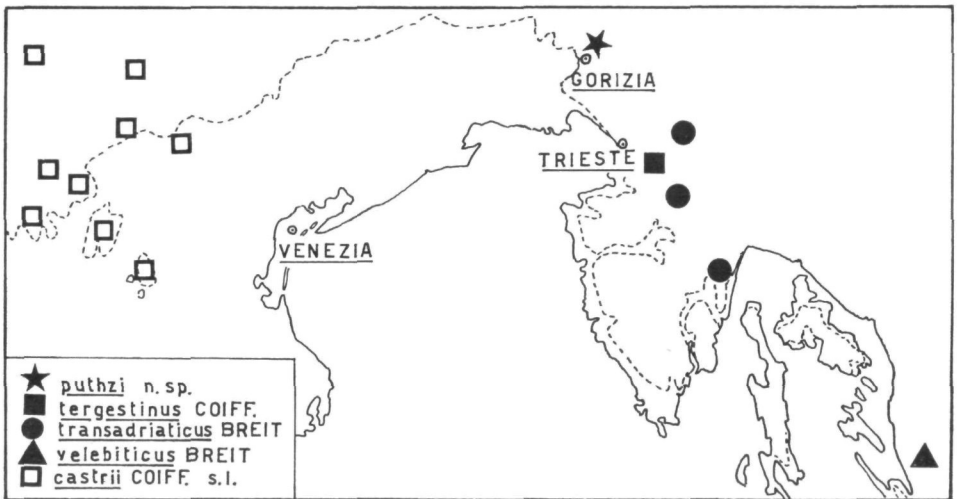
Il tipo unico di questa specie è una ♀ (Coll. Naturhistorisches Museum di Vienna), la cui località tipica è il Velebit in Jugoslavia, per cui non è possibile stabilire affinità con le specie dell'Istria.

Anche al Museo Civico di Storia Naturale di Trieste non è conservato alcun esemplare della suddetta località tipica.

Tabella dicotomica delle specie del gruppo di *Octavius transadriaticus*

- 1 — Lobo mediano dell'edeago assai ristretto nella porzione preapicale. Gancio apicale destro corto e presenza di angolo apicale sinistro acuto. Sacco interno con un lungo e robusto pezzo copulatore, all'apice diviso. Parameri provvisti di 7—9 lunghe setole; 1,4—1,5 mm. Istria: M. te Maggiore, M. te Taiano, Senozece *O. transadriaticus* BREIT
- Lobo mediano dell'edeago meno ristretto nella porzione preapicale. Gancio apicale destro lungo o assai lungo e angolo apicale sinistro sempre ottuso e largamente arrotondato. Pezzo copulatore all'apice non diviso. . . 2
- 2 — Gancio apicale destro del lobo mediano assai largo, lungo quasi il doppio della larghezza della porzione preapicale del lobo mediano stesso. Numerosi rilievi stanno lungo il margine apicale e preapicale sinistro. Spina del sacco interno assai larga, fogliacea e tozza. Parameri provvisti di 6—7 setole apicali; 1,5—1,8 mm. Veneto occidentale e Trentino meridionale.
..... *O. castrii* COIFFAIT s. l.
- a — Gancio apicale destro del lobo mediano più allungato, con sporgenza apicale largamente arrotondata, poco saliente. M. ti Lessini: M. te Spitz (Recoaro), Fongara, Valdagno, Monte di Malo, Soave, Monteforte d'Alpone, M. Baldo (Verona), Caltrano, M. te Grappa. Trentino: Grigno, Levico, Rovereto.
..... *O. castrii castrii* COIFFAIT
- b — Gancio apicale destro del lobo mediano meno allungato, con sporgenza apicale strettamente arrotondata, più o meno saliente. Colli Euganei e Monti Berici *O. castrii euganensis* COIFFAIT n. st.
- Gancio apicale destro del lobo mediano stretto, più o meno lungo quanto

- la larghezza della porzione apicale del lobo mediano stesso. Spina del sacco interno sottile e allungata 3
- 3 — Porzione apicale del lobo mediano priva di rilievi allungati. E' assente una vistosa sporgenza apicale largamente arrotondata e una preapicale sicchè il margine distale del gancio apicale continua in linea retta, fino all'apice del lobo mediano stesso. Punti sensitivi sono distribuiti presso il margine basale interno del gancio distale; 1,2 mm. Slovenia: Kozina..... *O. tergestinus* COIFFAIT
- Porzione apicale del lobo mediano provvisto di numerosi rilievi allungati. E' presente una vistosa sporgenza apicale largamente arrotondata e una preapicale sinistra. Il margine apicale è bisinuato; 1,3—1,4 mm. Gorizia.. *O. puthzi* n. sp.



Distribuzione delle specie di *Octavius* del gruppo di *O. transadriaticus* BREIT

Bibliografia

- COIFFAIT, H. (1958): Révision du genre *Octavius* FAUVEL. Rev. Fr. Ent., **25**: 78—98.
- (1963): Nouveaux *Octavius*. Bull. Soc. Hist. Nat. Toulouse, **98**: 175—188.
- (1972): Nouveaux *Staphylinidae* européens. Nouv. Rev. Ent., **2**: 79—83.
- PUTHZ, V. (1972): Ein neuer *Octavius* aus Jugoslawien. Nouv. Rev. Ent. **2**: 127—129.
- (1977). Die Gattung *Octavius* FAUVEL (*Coleoptera*: *Staphylinidae*) weltweit verbreitet! Opusc. Zool. Budapest, **14**: 105—124.

ZOBODAT - www.zobodat.at

Zoologisch-Botanische Datenbank/Zoological-Botanical Database

Digitale Literatur/Digital Literature

Zeitschrift/Journal: [Annalen des Naturhistorischen Museums in Wien](#)

Jahr/Year: 1983

Band/Volume: [85B](#)

Autor(en)/Author(s): Pace Roberto

Artikel/Article: [Octavius del Goriziano e dell'Îstria \(Coleoptera, Staphylinidae\). \(XLII Contributo alla conoscenza della fauna endogea\). 103-108](#)